

Freestyle/‘Kat’ è reduce da una grande annata, che ‘Debby’ ha invece saltato quasi interamente per un infortunio

Due sorrisi che parlano da soli

Katrin Müller e Deborah Scanzio non vedono l'ora della nuova stagione. Ieri l'hanno presentata insieme

di Sascha Cellina

I grandi sorrisi stampati sui volti di “Kat” e “Debby” sono certamente il modo migliore per lanciare la stagione di freestyle, disciplina che alle nostre latitudini ha cominciato a ritagliarsi un po' di spazio solo negli ultimi anni, grazie proprio agli exploit delle due atlete ticinesi. Due sorrisi, quelli di Deborah Scanzio e Katrin Müller, che la dicono lunga sulla voglia di rimettere gli sci ai piedi e tornare a gareggiare al più presto dopo una lunga estate di preparazione a secco, addolcita (si fa per dire) solo negli ultimi mesi dalle prime giornate sulla neve. Tra le gobbe del moguls Debby e lungo le insidiose e rapide discese dello skicross Katrin.

Per il terzo anno consecutivo le due ragazze hanno deciso di presentare la stagione insieme, un modo anche per ringraziare lo sponsor principale di entrambe, la Oftrader, che insieme agli altri sostenitori – Sporthilfe per la Müller, Caffè Chicco d'Oro, Garage Erta, Tank Müller e Funicolare Ritom per la Scanzio – permettono loro di coltivare la passione per uno sport, come detto, non tra i più popolari.

Una presentazione inevitabilmente un po' diversa rispetto alle due precedenti, se non altro per le differenti premesse che accompagnano i rispettivi inizi di stagione. Katrin ha potuto prepararsi al meglio e arriva da un'ottima annata, mentre Deborah ha dovuto affrontare la lunga e lenta riabilitazione per il brutto infortunio subito a inizio gennaio – rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro con lesioni al menisco e al legamento interno collaterale – che le ha fatto saltare praticamente l'intera scorsa stagione.

«Non è stato semplice gestire la situazione, soprattutto perché i miglioramenti non sono stati lineari, magari facevo un passo avanti e poi due indietro – spiega la 25enne di Piotta che gareggia per l'Italia (possiede il doppio passaporto), ma che si allena insieme alla nazionale rossocrociata –. Ad esempio tra lavoro in palestra e uscite in bici (tanta



mountain bike, ndr) fino a metà agosto andava tutto benissimo, poi sono arrivata sulla neve e non ho potuto sciare per tre settimane, non ci riuscivo proprio. Poi ho ripreso a fare terapia e in seguito sono riuscita a fare praticamente tutto. Non so spiegarlo, è tutto diverso da prima, non è facile ma è così».

Nonostante le difficoltà Debby non si è abbattuta, anzi... «A livello psicologico non è stato poi così difficile, sono sempre rimasta piuttosto tranquilla. In questo senso il fatto di non avere troppa fretta ha aiutato molto. Inoltre devo ammettere che dopo otto stagioni consecutive in Coppa del Mondo una pausa ci voleva, ne ho approfittato per fare altro, come stare più con gli amici e coltivare nuovi interessi».

Come detto, invece Katrin Müller è reduce da una stagione entusiasmante, nella quale in Coppa del Mondo ha centrato anche la prima vittoria e il terzo posto nella generale... «L'annata è stata certamente positiva e il terzo posto finale una gradita sorpresa, anche se solo in parte inaspettata – afferma la 23enne di Airolo, una delle punte di diamante di Swiss-Ski –. Sapevo di avere i mezzi per fare bene e senza un po' di sfortuna sarebbe potuto andare ancora meglio».

Senza problemi ma comunque intensa la preparazione estiva... «Per la prima volta il mio allenatore Ralph Pfäflli ha preparato anche le schede per l'allenamento a secco e per tre settimane sono stata a Macolin con tutta la squadra. Da fine agosto abbiamo poi ripreso gli allenamenti sulla neve e devo ammettere che mi sento più pronta e preparata rispetto agli anni scorsi. Sono migliorata nella lettura del tracciato e nella tecnica, così come nelle partenze. Per dedicare più tempo agli allenamenti ho diminuito al cinquanta per cento il mio lavoro come segretaria e non è detto che in vista dei Giochi olimpici del 2014 non lo riduca ulteriormente».

Già, le Olimpiadi, alle quali Kat (nel 2010) e Debby (2006 e 2010) hanno già preso parte e non vedono l'ora di tornarci. Noi tifiamo per loro, conquistati anche dai loro sorrisi. © Riproduzione riservata